

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

410° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 7 APRILE 1982

I N D I C E**Commissioni permanenti e Giunte**

5 ^a - Bilancio	<i>Pag.</i>	4
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	»	6
9 ^a - Agricoltura	»	8
12 ^a - Igiene e sanità	»	11

Commissioni riunite

1 ^a (Affari costituzionali) e 2 ^a (Giustizia)	<i>Pag.</i>	3
---	-------------	---

Commissioni d'inchiesta

Terrorismo in Italia	<i>Pag.</i>	13
--------------------------------	-------------	----

Sottocommissioni permanenti

2 ^a - Giustizia - Pareri	<i>Pag.</i>	14
5 ^a - Bilancio - Pareri	»	14

CONVOCAZIONI	<i>Pag.</i>	16
------------------------	-------------	----

COMMISSIONI RIUNITE**1ª (Affari costituzionali)****e****2ª (Giustizia)**

MERCOLEDÌ 7 APRILE 1982

Presidenza del Presidente della 1ª Comm.ne
MURMURA

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Sanza.

La seduta inizia alle ore 16,25.

IN SEDE REFERENTE

« Interpretazione autentica della legge 31 maggio 1965, n. 575, recante disposizioni contro la mafia » (1804)
(Esame)

Riferisce il presidente Murmura, osservando come il disegno di legge miri a dare interpretazione autentica alla legge n. 575 del 1965 concernente disposizioni contro la mafia. Tale interpretazione autentica seguirebbe quella già prevalente in sede giurisprudenziale, che tende ad estendere il termine « mafia » alle altre analoghe manifestazioni di criminalità organizzata. Osserva poi che probabilmente la dizione « soggetti indiziati » dovrebbe essere sostituita da quella « soggetti appartenenti » ad associazioni

di stampo mafioso. Conclude auspicando la sollecita approvazione del disegno di legge e manifestando l'opportunità di richiederne alla Presidenza l'assegnazione in sede deliberante.

Si apre il dibattito.

Interviene il senatore Benedetti che, espresso consenso nei confronti del disegno di legge nei termini in cui è stato presentato dal Governo, osserva che la proposta di rettifica avanzata dal Presidente relatore modificherebbe la natura interpretativa della norma e pertanto la renderebbe inapplicabile anche a fattispecie passate. Auspica conclusivamente l'approvazione del provvedimento senza modifiche.

Replica il Presidente-relatore, che osserva come le proposte di modifica avanzate fossero state suggerite da ambienti della magistratura. Comunque si dichiara disponibile ad approvare il testo senza modifiche.

Il sottosegretario Sanza si associa alla relazione del presidente Murmura e fra presente che il provvedimento mira a contribuire a risolvere nell'ambito di tutto il territorio nazionale i gravi problemi causati dalla diffusione della criminalità organizzata.

Le Commissioni riunite danno quindi mandato al Presidente-relatore di riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge, autorizzandolo a richiedere eventualmente la relazione orale.

La seduta termina alle ore 16,40.

BILANCIO (5^a)

MERCOLEDÌ 7 APRILE 1982

Presidenza del Vice Presidente
CAROLLO

La seduta inizia alle ore 10,50.

IN SEDE REFERENTE

« Conferma o annullamento delle gestioni dei fondi al di fuori del bilancio autorizzate in base a leggi speciali » (688)

(Rinvio del seguito dell'esame)

Il presidente Carollo ricorda che la Commissione deliberò (il 3 dicembre 1980) la costituzione di una apposita Sottocommissione per l'esame del disegno di legge in titolo. La Sottocommissione, coordinata dal relatore Stammati, ha già svolto un proficuo lavoro, maturando la proposta di attivare — previamente alla ripresa dell'esame di merito del disegno di legge — la procedura di collegamento con la Corte dei conti prevista dall'articolo 133 del Regolamento.

Il relatore Stammati ricapitola brevemente i lavori fin qui svolti dalla Sottocommissione, sottolineando in particolare che è dubbio che il puro e semplice riconoscimento legislativo della gestione costituisca di per sé una condizione sufficiente ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo assegnate alle Ragionerie centrali competenti ed alla Corte dei conti. Si ripropone cioè il problema di una riconsiderazione delle condizioni e dei presupposti di fatto che rendono ammissibile il riconoscimento per legge di fondi gestiti al di fuori del bilancio, anche in considerazione del fatto che recenti provvedimenti d'intervento economico (si vedano ad esempio la legge n. 675 del 1977 sulla riconversione industriale ed il recente provvedimento per il fondo dell'elettronica) hanno creato fondi speciali di tesoreria alimentati esclusivamente dal bilancio, la cui configu-

razione sostanziale appare più propriamente riconducibile alla fenomenologia del decentramento e dell'accelerazione delle procedure di spesa nell'ambito dei vigenti principi contabili, anziché a quella delle gestioni fuori bilancio, secondo quanto formalmente previsto nelle leggi richiamate.

In particolare accenna alla situazione dei fondi di rotazione la cui disciplina, a suo avviso, merita un ulteriore e più attento approfondimento.

Sulla base di queste premesse, anche alla luce di una serie di contatti informali intervenuti con qualificati esponenti della Ragioneria generale dello Stato e della Corte dei conti, la Sottocommissione, conclude il relatore, è addivenuta nell'idea di proporre l'attivazione della procedura prevista dall'articolo 133 del Regolamento per la richiesta formale alla Corte dei conti di ulteriori elementi conoscitivi.

Si tratta in sostanza di procedere ad una riconsiderazione complessiva sull'adeguatezza dell'attuale quadro normativo, sia alla luce dei principi contenuti nella legge 25 novembre 1971, n. 1041, che rimane un fondamentale punto di riferimento, sia di quanto disposto negli articoli 5 e 33 della legge n. 468 del 1978.

Sulla proposta del senatore Stammati esprimono consenso i senatori Bacicchi, Parrino e Ferrari-Aggradi.

Il presidente Carollo, preso atto del consenso della Commissione sulla proposta illustrata dal relatore Stammati, dichiara che si farà carico di inoltrare al Presidente del Senato la richiesta di elementi informativi alla Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 133 del Regolamento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Carollo avverte che, secondo le intese già intervenute nell'Ufficio di presidenza del 1° aprile, la Commissione si

riunirà giovedì 15 aprile per esaminare il disegno di legge finanziaria (ove trasmesso dalla Camera dei deputati), la prima Nota di variazione, a suo tempo presentata, ed eventualmente la seconda Nota di variazione se presentata in tempo dal Governo.

Il senatore Ferrari-Aggradi, preso atto della comunicazione del Presidente, esprime vivissime proteste per il fatto che tra i lavori della Commissione bilancio e quelli della Commissione bicamerale per la riconversione industriale permane una grave mancanza di coordinamento che crea disagi non più sopportabili per quei senatori che intendono assolvere in modo puntuale ai propri compiti in entrambi le Commissioni.

Questa situazione, conclude l'oratore, mette sostanzialmente in dubbio la stessa validità delle conclusioni a cui talora pervengono i lavori della Commissione bicamerale, conclusioni assunte molto spesso con l'assoluta assenza dei rappresentanti del Senato.

Il presidente Carollo ricorda che il presidente della Commissione De Vito ha già avuto modo di sollevare formalmente il problema presso la Presidenza del Senato, che ha dichiarato di condividere in pieno le preoccupazioni del presidente De Vito.

Il senatore Bacicchi si dichiara d'accordo con le osservazioni fatte dal senatore Ferrari-Aggradi sul problema del coordinamento dei lavori con la Commissione bicamerale sulla riconversione industriale.

Per quanto riguarda l'esame della « finanziaria » e delle Note di variazione si dichiara convinto della necessità di esaminare la materia in tempi ragionevolmente concisi, anche se è necessario comunque prevedere nella prossima settimana un numero di sedute tale da garantire una discussione approfondita del testo che la Camera trasmetterà; ciò anche in considerazione del fatto che rimangono aperte alcune questioni importantissime, come ad esempio quella dei

finanziamenti per cassa alle zone terremotate della Campania, dell'Irpinia e della Basilicata.

Il senatore Rosa aderisce in pieno alle considerazioni del senatore Ferrari-Aggradi sul coordinamento dei lavori della Commissione bilancio e della Commissione bicamerale per la riconversione industriale, sottolineando in particolare che l'esperienza di questi anni, caratterizzata da una sostanziale duplicazione dei dibattiti, consiglierebbe una soppressione della Commissione bicamerale.

Il senatore Romeo si dichiara anch'egli convinto della necessità di un migliore coordinamento mentre non condivide le conclusioni negative esposte dal senatore Rosa sull'attività della Commissione bicamerale.

Raccomanda poi che i Commissari abbiano in tempo utile gli elementi di documentazione necessari per esaminare in tempi stretti la « finanziaria » e le Note di variazioni.

Il presidente Carollo si dichiara convinto che il tema del coordinamento, posto con molta chiarezza dal senatore Ferrari-Aggradi, debba essere ripreso e riproposto nelle opportune sedi, ed assicura che si farà carico di informare puntualmente il presidente De Vito in ordine alle indicazioni emerse nell'odierno dibattito.

Assicura poi che l'Ufficio di segreteria metterà a disposizione di tutti i senatori, nel più breve tempo possibile, tutti i materiali di documentazione disponibili, sottolineando che le Commissioni consultate verranno invitate ad esprimere il proprio parere in tempo utile, in modo che la Commissione bilancio, già nella giornata di giovedì 15 aprile, possa dare avvio all'esame sul testo trasmesso dalla Camera per il disegno di legge finanziaria e sulle variazioni al bilancio.

La seduta termina alle ore 11,50.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

MERCOLEDÌ 7 APRILE 1982

Presidenza del Presidente
VINCELLI*Intervengono i sottosegretari di Stato per le poste e le telecomunicazioni Leccisi e per i trasporti Tiriolo.**La seduta inizia alle ore 9,35.***IN SEDE DELIBERANTE****« Spedizione di pacchi postali diretti in Polonia »
(1811-Urgenza)
(Discussione ed approvazione)**

Riferisce alla Commissione il presidente Vincelli, il quale fa presente che il disegno di legge prevede l'inoltro gratuito di pacchi postali diretti a destinatari residenti in Polonia. Si tratta di un provvedimento — sottolinea il Presidente relatore — che intende testimoniare solidarietà umana e politica nei confronti del popolo polacco.

Dopo un intervento del sottosegretario Leccisi, la Commissione, all'unanimità, approva i quattro articoli di cui consta il disegno di legge che è poi approvato nell'insieme.

IN SEDE REFERENTE**« Ulteriore proroga dei limiti temporali previsti dalle disposizioni contenute nell'articolo 2 del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 151, convertito, con modificazioni, nella legge 27 luglio 1979, n. 299, in materia di interventi urgenti ed indispensabili da attuare agli aeroporti aperti al traffico aereo civile » (1650), d'iniziativa dei senatori Vincelli ed altri
(Esame e rinvio).**

Riferisce alla Commissione il senatore Masciadri il quale fa presente che il disegno di legge intende prorogare al 31 dicembre 1986 l'attività dell'apposito comitato,

istituito dall'articolo 2 della legge n. 825 del 1973, ai fini dello snellimento delle procedure per l'attuazione del piano di finanziamenti aeroportuali previsti nella stessa legge.

Il relatore, dopo aver ricordato che i predetti finanziamenti sono stati utilizzati quasi completamente e che perciò il comitato in questione è chiamato a pronunciarsi soltanto su interventi di carattere residuale, prospetta l'opportunità di limitare la proroga al 31 dicembre 1983. Tale limitazione risulta altresì motivata dalla esigenza di una riconsiderazione della composizione del comitato rispetto ai fatti nuovi intervenuti nel settore dell'aviazione civile, uno dei quali è, ad esempio, l'istituzione dell'azienda di assistenza al volo, nonchè alla prospettiva della predisposizione del nuovo piano a medio termine e della riforma di Civilavia.

Il relatore Masciadri richiama quindi l'attenzione del Governo sull'attuale sistema dei collaudi effettuati dagli stessi membri del comitato, i quali approvano i progetti e le perizie, percependo, per l'attività di collaudo, l'1 per mille sull'importo dei lavori. A giudizio del relatore si tratta di un sistema anomalo che rischia di dare adito a sospetti per fugare i quali è necessario un chiarimento da parte del Governo.

Si apre quindi la discussione.

Il presidente Vincelli, dopo aver ricordato che il disegno di legge è scaturito da una iniziativa unitaria di diversi Gruppi parlamentari, rileva che il comitato istituito dalla legge n. 825 ha indubbiamente contribuito a snellire le procedure di finanziamento. Dettosi quindi d'accordo con la proposta del relatore di limitare la proroga al 1983, il presidente Vincelli sottolinea l'indilazionabilità del piano a medio termine di investimenti nel settore aeroportuale.

Interviene successivamente il senatore Degola il quale, concordando con i rilievi del relatore in ordine alla disciplina dei collaudi, pone l'accento sulla esigenza di af-

frontare, sotto un profilo di carattere generale, la questione delle tariffe professionali per valutare la congruità del loro livello che in molti casi sembra eccessivo tanto da indurre il legislatore a prevedere, in provvedimenti specifici, come ad esempio quello per le zone terremotate, una sensibile riduzione delle stesse tariffe. Al riguardo il senatore Degola ricorda di aver presentato, insieme al senatore Gusso, una interrogazione al Ministro dei lavori pubblici che finora non ha avuto risposta.

Il senatore Guerrini afferma che, di fronte alle affermazioni del relatore circa il sistema dei collaudi nel settore aeroportuale, appare indispensabile, prima che la Commissione si pronunci in ordine al disegno di legge, un preventivo chiarimento da parte del Governo.

Prendendo la parola per la replica, il relatore Masciadri osserva tra l'altro che la istituzione del comitato di cui alla legge n. 825 ha certamente contribuito a snellire le procedure. Non si può tuttavia dimenticare che, a circa nove anni dall'approvazione della predetta legge, vi sono ancora delle somme da utilizzare e si segnalano sensibili ritardi nella realizzazione delle opere soprattutto in alcuni aeroporti in conces-

sione, come quello di Torino. Tutto ciò determina un grave degrado della efficienza del sistema aeroportuale italiano anche nei confronti degli altri Paesi.

Il presidente Vincelli prospetta l'opportunità di un rinvio alla prossima settimana allo scopo di acquisire elementi informativi da parte del Governo sul sistema dei collaudi.

Concorda al riguardo il senatore Morandi il quale ribadisce l'esigenza di poter disporre di esaurienti elementi di documentazione prima di decidere in ordine al disegno di legge.

Il seguito dell'esame è infine rinviato alla prossima settimana.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Vincelli avverte che sono a disposizione dei commissari la relazione (trasmessa dal Ministro dei trasporti) della Commissione d'inchiesta sull'incidente aereo occorso al DC 9 dell'ITAVIA sopra il mare di Ustica nel giugno 1980, nonché la delibera, recentemente adottata dal CIPE, per quanto riguarda il piano delle telecomunicazioni.

La seduta termina alle ore 10,20.

AGRICOLTURA (9^a)

MERCOLEDÌ 7 APRILE 1982

Presidenza del Presidente
FINESSI

Intervengono i ministri dell'agricoltura e delle foreste Bartolomei e della marina mercantile Mannino, nonché il sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Fabbri.

La seduta inizia alle ore 10,40.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**Nomina del Presidente dell'Unione nazionale incremento razze equine**

(Parere al Ministro dell'agricoltura e delle foreste)

Il presidente Finessi illustra ampiamente la proposta di nomina, nella carica di presidente dell'Unione nazionale incremento razze equine, del signor Picchi Raffaello.

Interviene quindi il ministro Bartolomei, che si sofferma dettagliatamente sul rinnovato ruolo dell'UNIRE e sui motivi della proposta di nomina.

Il presidente Finessi propone quindi, anche in riferimento agli ulteriori elementi informativi forniti dal ministro Bartolomei, che la Commissione esprima parere favorevole alla nomina.

Seguono interventi dei senatori Chielli, che preannuncia — per motivi di natura politica — l'astensione dei membri del Gruppo comunista, e Dal Falco, che annuncia voto favorevole del Gruppo democristiano sulla base di quanto illustrato dal ministro Bartolomei e dal presidente Finessi.

Si passa alla votazione a scrutinio segreto.

Partecipano i senatori Beorchia (in sostituzione del senatore Salvaterra), Brugger, Busseti, Chielli, Dal Falco, Ferrara Nicola, Finessi, Foschi, Lazzari, Mazzoli, Melandri, Mineo, Miraglia, Pastorino (in sostituzione del senatore Salerno), Rossi (in sostituzione

del senatore Scardaccione), Sassone, Talassi, Venturi e Zavattini.

La proposta di parere favorevole viene quindi approvata, risultando 14 voti favorevoli, 3 astensioni, 1 voto contrario, e una scheda bianca.

IN SEDE REFERENTE

« **Legge-quadro per i parchi e le riserve naturali** » (179), d'iniziativa dei senatori Cipellini ed altri

« **Legge-quadro per i parchi e le riserve naturali** » (209), d'iniziativa del senatore Mazzoli

« **Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali** » (711)

« **Norme per il trasferimento alle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte delle funzioni amministrative per la gestione unitaria del parco nazionale del Gran Paradiso** » (1036), d'iniziativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta

« **Norme sui parchi e le riserve naturali** » (1049), d'iniziativa dei senatori Modica ed altri

Voto n. 68 della Regione Emilia-Romagna
(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame rinviato nella seduta del 1° marzo.

Dopo un breve intervento introduttivo del relatore Melandri in ordine al problema delle riserve marine, prende la parola, su tale problema, il ministro Mannino.

Dopo aver espresso apprezzamento per il paziente lavoro svolto dal relatore Melandri, l'oratore rileva come, con il disegno di legge sulla difesa del mare, già approvato dal Senato e attualmente in corso di esame presso l'altro ramo del Parlamento, si stia dando una risposta alle esigenze di politica organica e di strumentazione complessiva che consentano un effettivo quotidiano controllo dell'attività marina. Si tratta di creare una linea di stazioni di osservazione che permetta di raccogliere elementi conoscitivi da trasmettere ad un unico centro elaboratore, tecnicamente dotato con mezzi che dovrebbero essere il frutto della più moderna scienza.

Sottolineato quindi che il mare rappresenta una risorsa sempre più interessante dal punto di vista dell'attività economico-produttiva, conformemente al nuovo concetto di pesca, evidenzia l'intento di introdurre nel cennato disegno di legge sulla difesa del mare anche la materia delle riserve marine, riaffermandosi in tal modo, al riguardo, la competenza del Ministro della marina mercantile.

Rilevato successivamente come l'impalcatura della prevista normativa sulla difesa del mare ben si concili con le norme sapientemente predisposte dal relatore Melandri per la struttura legislativa prevista in materia di parchi nazionali e di riserve, osserva che per quanto attiene alle riserve costiere occorre tener conto, ai fini delle competenze, del principio del prevalente interesse. Conclude invitando la Commissione ad assecondare l'iniziativa legislativa che tende a razionalizzare gli interventi in difesa del mare, tenendo distinta la competenza del Ministero della marina mercantile per quanto attiene alle riserve marine.

Il sottosegretario Fabbri, premesso che non si tratta di contestare competenze al Ministro della marina mercantile, pone la esigenza che venga salvaguardata nella regolamentazione della difesa della natura e dell'ambiente, il principio di « unità ontologica ». Si dichiara rammaricato che nella normativa sulla difesa del mare si siano inserite norme per la protezione delle riserve marine, che dovrebbero invece rientrare nella disciplina generale dei parchi nazionali e delle riserve, all'esame della Commissione agricoltura.

Il ministro Mannino, in riferimento alle esigenze di unità ontologica accennate dal sottosegretario Fabbri — la cui validità in sé egli non contesta — fa presente la inderogabile necessità, per il legislatore, di tener conto della realtà che ha di fronte: le strutture dicasteriali sono ordinate per materia e in direzione verticale. Concrete esigenze operative e di coerenza richiedono pertanto che si tenga conto di ciò anche quando si affrontano problemi che, espandendosi in senso orizzontale, tocchi competenze di vari Ministeri, che vanno rispetta-

te. Peraltro, aggiunge l'oratore, egli non avrebbe eccezioni se il disegno di legge sulla difesa del mare non avesse raggiunto quella fase avanzata nella quale si trova.

Il senatore Scardaccione, premesso che un ramo del Parlamento ha già fatto la sua scelta riconoscendo la competenza del Ministero della marina mercantile in ordine alle riserve marine, osserva che difendere il mare e le riserve marine non è soltanto un problema di difesa dell'ambiente ma è principalmente un problema di tutela di un importante settore di attività economico-produttiva, dal quale dovranno venire ulteriori apporti di proteine. Ritiene quindi convincenti le argomentazioni del ministro Mannino ed auspica che il prolungarsi del dibattito non lasci le cose inconcluse.

Segue un ulteriore breve intervento del ministro Mannino, per rilevare di non aver avanzato eccezioni alle previsioni sul Comitato consultivo presso il Ministero dell'agricoltura e quindi prende la parola il senatore Zavattini.

L'oratore rileva come i problemi sollevati riportino alle ipotesi precedentemente avanzate sull'affidamento della materia alla Presidenza del Consiglio. Osservato quindi che il problema va affrontato in un raccordo istituzionale e con le regioni (il testo del relatore Melandri va in questa direzione), pone l'accento sulla esigenza di trovare una soluzione sulla base di un comune denominatore e tenendo presente la positività delle proposte avanzate dal relatore stesso. Ritiene quindi opportuno dar luogo, ai fini di ulteriori chiarimenti, all'incontro informale fra i rappresentanti dei Gruppi, precedentemente prospettato dal presidente Finessi.

Ad avviso del senatore Lazzari — che ritiene esserci qualcosa di più interessante al di là del contrasto tra Ministero della marina mercantile e Ministero dell'agricoltura — la posizione del sottosegretario Fabbri riflette una corretta impostazione della politica di difesa dell'ambiente. È opportuno, aggiunge l'oratore, che il legislatore faccia un discorso organico e serio prendendo atto di quanto la Commissione agricoltura ha già fatto.

Il senatore Dal Falco rileva come, dall'interessante incontro con il Ministro della marina mercantile, più che elementi di chiarezza siano emersi dei dubbi. Si tratta, egli aggiunge, di acquisire eventualmente ulteriori elementi sulla normativa *in fieri* per la difesa del mare e di prevedere un successivo incontro dopo che i due Ministeri abbiano concordato preventivamente una soluzione da proporre alla Commissione.

Il senatore Dal Falco successivamente, — ricardata l'esigenza di tener conto dell'*iter* della normativa di riforma della pubblica amministrazione che vedrebbe assorbite dal Ministero dei trasporti le competenze della marina mercantile — ritiene che non si possa non riconfermare la particolare posizione di « casa madre » dell'Agricoltura per quanto attiene a parchi e riserve e quindi la centralità del Ministero dell'agricoltura per quanto attiene alle funzioni di coordinamento. Si dichiara infine d'accordo all'incontro informale fra i rappresentanti dei Gruppi, cui ha accennato il senatore Zavattini.

Il senatore Mineo rileva che la materia delle riserve marine è cosa ben diversa dall'agricoltura; sottolinea la mancata impostazione, nell'ambito della normativa finora varata dalla Commissione, di un quadro generale delle competenze in materia di difesa dell'ambiente ed esclude l'ipotesi di condurre nell'ambito della Presidenza del Consiglio la competenza generale di cui trattasi. Auspica quindi l'approfondimento di quelle che saranno le particolari funzioni dei vari enti nei parchi e nelle riserve.

Interviene nuovamente il sottosegretario Fabbri per rilevare come l'intervento del

senatore Dal Falco abbia colto l'essenza della problematica trattata; chiarisce il suo intento di difendere la competenza della Commissione agricoltura nella materia protezionistica anche per la difesa marina e si dichiara favorevole ad un incontro informale dei Gruppi nell'interno di concludere al più presto l'esame del disegno di legge.

Il relatore Melandri, premesso che la normativa in esame può definirsi protezionistica ma fino ad un certo punto, dato le ridotte dimensioni che è venuta ad assumere, nonostante il suo desiderio ed i suoi tentativi, ritiene opportuno l'incontro informale proposto dal senatore Zavattini. Rileva quindi che l'« unità ontologica » di cui si è parlato può dirsi sostanzialmente salvaguardata nel momento in cui si è d'accordo su un certo modo di gestire la protezione (a prescindere dalla diversità dei dicasteri di appartenenza delle strutture operative) e sulla unità di coordinamento. Le proposte del ministro Mannino gli sembrano accettabili e realistiche e coincidono con le ipotesi di soluzione da lui prospettate nell'articolo proposto.

Il presidente Finessi sottolinea l'ulteriore contributo di chiarimento dato dal relatore Melandri nel suo ultimo intervento e pone l'esigenza di riflettere sui nuovi elementi acquisiti. Prospetta quindi l'opportunità che i rappresentanti dei Gruppi si incontrino informalmente giovedì 15 aprile. La Commissione tonnerà riunirsi in sede plenaria nella settimana successiva.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 12,40.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

MERCOLEDÌ 7 APRILE 1982

Presidenza del Presidente
PITTELLA

Interviene il sottosegretario di Stato per la sanità Magnani Noja.

La seduta inizia alle ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto delegato concernente la protezione sanitaria dei lavoratori esposti al cloruro di vinile monomero (Direttiva CEE n. 78/610)

Schema di decreto delegato concernente norme sanitarie negli scambi tra l'Italia ed i paesi della CEE e nella produzione e commercio interno di carni fresche di volatili da cortile (Direttive CEE n. 71/431, n. 77/27 e n. 78/50)

(Parere al Governo, ai sensi dell'articolo 1, secondo comma, della legge 9 febbraio 1982, n. 42)

Riferisce su entrambi i provvedimenti il senatore Vincenzo La Russa.

Il relatore illustra per primo lo schema di decreto concernente la protezione dei lavoratori esposti al cloruro di vinile monomero, sottolineando la particolare importanza del provvedimento dal momento che in Italia tale sostanza nociva è particolarmente diffusa. Il provvedimento recepisce una direttiva CEE del 1978 e trasforma in norma l'attuale prassi di controllo sulla concentrazione di cloruro di vinile negli ambienti di lavoro.

Quindi il relatore illustra dettagliatamente il provvedimento e conclude proponendo che la Commissione esprima parere favorevole, osservando tuttavia che il termine entro il quale le imprese devono adeguarsi alla nuova normativa, cioè 90 giorni, risulta es-

sere troppo breve, e prospettando un termine più ampio, da quattro a sei mesi.

Apertasi la discussione generale, il senatore Carlassara propone una diversa formulazione del quarto comma dell'articolo 9, tendente a prevedere che i datori di lavoro siano tenuti a comunicare le annotazioni del registro su cui sono annotate le condizioni di lavoro dei lavoratori esposti al cloruro di vinile monomero. Inoltre il senatore Carlassara fa presente l'opportunità di prevedere un aggiornamento periodico del registro suddetto.

Sull'argomento interviene anche il presidente Pittella e quindi il relatore, che recepisce le osservazioni fatte.

La Commissione dà quindi mandato al relatore di redigere parere favorevole sul provvedimento, con le osservazioni emerse nel dibattito.

Successivamente il relatore illustra lo schema di decreto concernente le norme sanitarie negli scambi tra l'Italia e i paesi della CEE e nella produzione e commercio interno di carni fresche di volatili da cortile.

Premesso che nella nostra legislazione già vi sono provvedimenti legislativi regolanti la materia, il relatore sottolinea che con il provvedimento all'esame, che recepisce una direttiva CEE del 1978, viene garantita una disciplina più rigorosa delle condizioni sanitarie attinenti al settore degli scambi di carni di animali da cortile, nell'ambito di una armonizzazione della legislazione dei paesi membri della Comunità europea.

In particolare si sofferma sulle disposizioni riguardanti le competenze dello Stato e delle regioni ed i rapporti tra i singoli Stati membri.

Il relatore conclude proponendo che la Commissione esprima parere favorevole sul provvedimento.

La Commissione quindi dà mandato in tal senso al relatore.

Schema di decreto delegato concernente la qualità delle acque di balneazione (Direttiva CEE n. 76/160)

Schema di decreto delegato concernente il settore veterinario (Direttive CEE n. 64/432, numero 72/461, n. 72/462 e n. 77/98)

(Parere al Governo, ai sensi dell'articolo 1, secondo comma, della legge 9 febbraio 1982, numero 42)

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso ieri.

Interviene il senatore Del Nero per ribadire le osservazioni già formulate relativamente all'articolo 4 dello schema di decreto delegato concernente la qualità delle acque di balneazione, in quanto sono attribuiti alla regione competenze proprie delle unità sanitarie locali.

Anche il senatore Carlassara si dice dello stesso avviso e propone una armonizzazione tra gli articoli 4 e 5 del suddetto schema di decreto, in modo che siano fatte salve le competenze delle unità sanitarie locali.

La Commissione quindi dà mandato al relatore di redigere parere favorevole con le osservazioni formulate.

Sullo schema di decreto concernente il settore veterinario prende la parola il senatore Del Nero, il quale richiama l'attenzione

della Commissione e del rappresentante del Governo sull'importanza dei servizi veterinari, assunti del resto come obiettivi prioritari dal Piano sanitario nazionale, sottolineando la necessità di un potenziamento degli uffici veterinari di confine e di una loro migliore organizzazione, affinché le operazioni relative ai controlli risultino più rigorose.

Anche il senatore Merzario, ribadendo i suoi rilievi critici, già espressi nella seduta di ieri, circa la brevità del tempo a disposizione per l'espressione del parere, sottolinea l'importanza economico-sanitaria del settore e la precarietà dei servizi di frontiera, con la conseguenza che occorre ora affrontare con serietà il problema della veterinaria, tenendo conto che sono stati accumulati grandi ritardi sul piano normativo rispetto alla legislazione degli altri paesi della CEE

L'esigenza di una attenta riflessione sul problema del settore veterinario è quindi espressa anche dal senatore Bompiani.

Quindi la Commissione dà mandato al relatore di esprimere parere favorevole sul provvedimento.

La seduta termina alle ore 10,45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio
di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia

MARTEDÌ 6 APRILE 1982

Presidenza del Presidente
VALIANTE

La seduta inizia alle ore 15,30.

La Commissione ascolta la deposizione di Antonio Savasta, il quale risponde a domande del presidente Valiante nonchè dei senatori La Valle, Pecchioli, Marchio, Flamigni, Corallo, Forni e dei deputati Serri, Milani, Biondi, Violante, Covatta, Bosco, Cabras, Rodotà, Caruso e Macis.

La seduta, sospesa alle ore 21,15 del 6 aprile, riprende alle ore 10,15 del 7 aprile 1982.

Antonio Savasta risponde a domande del presidente Valiante nonchè dei senatori La Valle, Flamigni e dei deputati Serri, Violante, Milani, Biondi, Bosco, Covatta, Macis, Cabras e Rodotà.

La seduta termina alle ore 14,45.

SOTTOCOMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 7 APRILE 1982

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Cioce, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 6^a Commissione:

1594 — « Nuove norme in materia di rappresentanza in dogana », d'iniziativa dei senatori Scevarolli ed altri: *parere favorevole*;

alla 11^a Commissione:

1701 — « Nuove norme in materia di indennità di anzianità », d'iniziativa dei senatori Antoniazzi ed altri: *parere favorevole*;

1830-Urgenza — « Disciplina del trattamento di fine rapporto »: *parere favorevole con osservazioni*;

1838 — « Abrogazione degli articoli 1 e 1-bis del decreto-legge 1° febbraio 1977, n. 12, convertito, con modificazioni, nella legge 31 marzo 1977, n. 91, contenente norme sulla indennità di anzianità », d'iniziativa dei senatori Spadaccia e Stanzani Ghedini: *parere favorevole*;

1844 — « Abolizione della cosiddetta "sterilizzazione" dell'indennità di contingenza, ai fini del computo dell'indennità di anzianità, mediante abrogazione degli articoli 1 e 1-bis del decreto-legge 1° febbraio 1977, n. 12, convertito, con modificazioni, nella legge 31 marzo 1977, n. 91 », d'iniziativa dei senatori Mitrotti ed altri: *parere favorevole*.

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 7 APRILE 1982

La Sottocommissione pareri, riunitasi sotto la presidenza del presidente Carollo e con la partecipazione dei sottosegretari di Stato alle finanze Tambroni Armaroli e al tesoro Tarabini, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alle Commissioni riunite (2^a e 10^a):

162 — « Disciplina della locazione finanziaria », d'iniziativa dei senatori De Carolis ed altri: *parere favorevole*;

alla 1^a Commissione:

1608 — « Norme integrative ed interpretative della legge 26 gennaio 1980, n. 16, recante disposizioni concernenti la corresponsione di indennizzi, incentivi ed agevolazioni a cittadini ed imprese italiane che abbiano perduto beni, diritti ed interessi in territori già soggetti alla sovranità italiana e allo estero », d'iniziativa dei senatori Ferralasco ed altri: *rinvio dell'emissione del parere*;

alla 2^a Commissione:

1372 — « Prestazioni assistenziali della Cassa di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e procuratori in occasione di catastrofe o calamità naturali », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole su emendamento, a revisione del precedente parere espresso il 10 marzo 1982*;

alla 3^a Commissione:

1747 — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo sullo scambio di reattivi per la determinazione dei gruppi tessutali, con protocollo, e del protocollo addizionale, adottati a Strasburgo, rispettivamente, il 1 settembre 1974 ed il 24 giugno 1976 », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

alla 6^a Commissione:

1503 — « Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, relativa al riordino degli speciali ruoli organici separati e limitati del Corpo della guardia di finanza, istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600 », d'iniziativa dei senatori Gherbez ed altri: *parere favorevole su emendamento condizionato alla introduzione di talune modifiche*;

1793 — « Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, riguardante l'imposta sul valore aggiunto e al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, riguardante l'imposta sugli spettacoli », d'iniziativa dei senatori Berlanda ed altri: *parere favorevole sul disegno di legge e su emen-*

damento di iniziativa governativa; contrario su emendamento di iniziativa parlamentare;

alla 8^a Commissione:

1811 — « Spedizione di pacchi postali diretti in Polonia » *parere favorevole*;

alla 10^a Commissione:

1226 — « Tutela della ceramica artistica », d'iniziativa dei senatori Melandri ed altri: *parere favorevole su emendamenti condizionali alla introduzione di talune modifiche*;

alla 11^a Commissione:

1071 — « Nuove norme in materia di indennità di anzianità », d'iniziativa dei senatori Antoniazzi ed altri: *rinvio dell'emissione del parere*;

1830 — Urgenza « Disciplina del trattamento di fine rapporto: *rinvio dell'emissione del parere*;

1838 — « Abrogazione degli articoli 1 e 1-bis del decreto-legge 1° febbraio 1977, n. 12, convertito, con modificazioni, nella legge 31 marzo 1977, n. 91, contenente norme sulla indennità di anzianità », d'iniziativa dei senatori Spadaccia e Stanzani Ghedini: *rinvio dell'emissione del parere*.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

**Commissione parlamentare
per l'indirizzo generale e la vigilanza
dei servizi radiotelevisivi**

Giovedì 8 aprile 1982, ore 11

**Commissione inquirente
per i procedimenti di accusa**

Giovedì 8 aprile 1982, ore 16
